

Emerging landscapes in Mediterranean port cities

An approach to recode maritime identity

Paesaggi emergenti nei porti del Mediterraneo Un approccio per ricodificare l'identità marittima

by Ludovica Marinaro

Port city landscape
Maritime identities
Emerging landscapes

Paesaggio portuale
Identità marittime
Paesaggi emergenti

For a long time main places of urban public life, strongly representative of Mediterranean urban identity, in XX century ports became mostly inaccessible and specialized spaces. Given the capital role it plays on the economic and geopolitical level, the modern global shipping has been free to erode the distinctive urban topography that included ports and the sea, transfiguring the maritime identity of these cities. Is it possible today to recompose the unity of these particular urban landscapes, even during port full activity, making them the expression of a renewed common identity? The issue has long been debated but it is still unsolved since related planning strategies failed in this endeavour. We need to rethink the relationship between port and city on new bases. Fostering “relationships projects”, the landscape approach shifts the reflection from space to the communities that inhabit it. Introducing the definition of emerging landscapes as an interpretative category, the article shows ports through the changing lens of each user’s community in order to recap their contemporary history and recompose the scattered mosaic of port’s imaginary in the city. This reading, experimented in Mediterranean cities, traces alternative sequences of interpretation according to the prominence of the perception, determined by the European Landscape Convention (ELC), laying the foundations for a design approach capable of rediscovering and enhancing the lost identity of these places.

Dopo esser stati per lungo tempo luoghi della vita pubblica e importante rappresentazione dell’identità urbana mediterranea, nel XX secolo i porti sono diventati per lo più luoghi inaccessibili e specializzati. Dato il ruolo centrale che svolge sul piano economico e geopolitico, il moderno trasporto marittimo globale è stato libero di erodere la caratteristica topografia urbana che includeva i porti e il mare, trasfigurando l’identità marittima di queste città. È possibile oggi ricomporre l’unità di questi particolari paesaggi urbani, anche in piena attività portuale, rendendoli espressione di una rinnovata identità comune? La questione è stata a lungo dibattuta ma è ancora irrisolta, poiché le relative strategie di pianificazione hanno fallito. Occorre ripensare il rapporto tra porto e città su nuove basi. Promuovendo “progetti di relazione”, l’approccio paesaggistico sposta la riflessione dallo spazio alle comunità che lo abitano. Introducendo la definizione di paesaggio emergente come categoria interpretativa, il contributo mostra i porti attraverso la lente mutevole della comunità e i suoi utenti, al fine di ricomporre la loro storia contemporanea ed il complesso immaginario portuale nella città. Questa lettura, sperimentata nelle città mediterranee, traccia alternative sequenze di interpretazione, seguendo la premessa della percezione, determinata dalla Convenzione Europea del Paesaggio (CEP), ponendo le basi per un approccio progettuale capace di riscoprire e valorizzare l’identità perduta di questi luoghi.